

## **Il lungo viaggio Londra a Pechino**

**Cento anni fa Emilio Lunghi stabiliva il record mondiale sui 1000 metri**

Roma, 31 maggio 2008 (mancano 88 giorni alla Cerimonia di apertura) - L'8 agosto prossimo verranno inaugurati a Pechino i Giochi della XXIX Olimpiade. Da oggi SPIRIDON vi introduce all'avvenimento, prendendo la rincorsa un po' da lontano. Partiamo esattamente dal 31 maggio 1908, giorno in cui ebbero inizio le gare selettive di atletica leggera, con la disputa sulla pista di Piazza di Siena dei Campionati Italiani Assoluti, organizzati dalla Federazione Podistica Italiana in Piazza di Siena de che si conclusero il 6 giugno. Possiamo perciò affermare che la vera avventura olimpica italiana compie proprio oggi 100 anni. Ed a partire da questo 31 maggio non ci sarà giorno in cui non avremo qualcosa da raccontarvi, dai fatti successi un secolo fa a quelli che vivremo nella realtà attuale, il tutto integrato da notizie che ci verranno direttamente trasmesse dal nostro Corrispondente da Pechino. Torniamo alle origini, proprio al 1908. Si era appena costituito il Comitato Italiano per i Giochi Olimpici di Londra: aveva la sua sede in Roma in via delle Carrozze, anche se preferiva tenere le sue riunioni presso l'Associazione Forestieri del Principe di Scalo, in Piazza Montecitorio. Le gare selettive di corsa e di marcia (lancio e salti restavano di competenza della Reale Federazione di Ginnastica) si svolsero sulla pista in terra battuta, dello sviluppo di metri 370,80 di Villa Umberto I, abitualmente usata per la corsa ippiche. Si disputarono in pista tutte le gare, comprese le prove dei 40 km di corsa e di marcia, ad eccezione della maratona e della campestre. I vincitori dei titoli tricolori assegnati nella prima giornata di gare furono nei 100 metri Umberto Barozzi della Ginnastica Novara con il tempo di 11"1/5; nei 400 metri Emilio Lunghi dello Sport Pedestre di Genova in 52"1/2; nei 1000 metri ancora Lunghi in 2'31"0; nei 5000 metri Pericle Pagliani della Podistica Lazio; nei 110 ostacoli da Alfredo Pagani della Ginnastica Roma in 16"3/5; nei 1500 metri di marcia Piero Fontana dello SC Busto Arsizio. Tutti i risultati dei vincitori furono omologati come primati italiani, ad eccezione di quello dell'ostacolista Pagani, penalizzato per "aver toccato un ostacolo". Pagani aveva corso con un paio di speciali scarpette inglesi, regalategli dai soci del Circolo Canottieri Aniene presso il quale vogava nei mesi estivi. Il miglior risultato tecnico in assoluto fu il 2'31" di Emilio Lunghi, che si deve considerare primato mondiale a tutti gli effetti. Anche se la tabella dei record parte dalla costituzione della IAAF, fondata a Stoccolma il 17 luglio 1912, la Federazione Internazionale ne tiene il debito conto, indicando anche i tempi di passaggio: 26"4/5 ai 200; 56"1/5 ai 400; 1'59"1/5 agli 800. Di Lunghi, che partecipò nella stessa giornata anche alla gara dei 5000 metri ritirandosi dopo 2 chilometri per la fatica accumulata nei 400 e nei 1000 metri, avremo modo di trattare ampiamente nelle prossime puntate. Vanni Loriga (1. Continua)

### **TERZA VITTORIA CONSECUTIVA DI GIORGIO CALCATERRA**

Il romano Giorgio Calcaterra vince, con il record personale sulla distanza (6h37'43"), per la terza volta consecutiva la 100 Km del Passatore, giunta alla 36<sup>a</sup> edizione, si laurea campione italiano Fidal 2008 della specialità 100 chilometri su strada ed entra nel mito della gran fondo "più bella del mondo". In particolare, il trentaseienne tassista romano eguaglia il record delle tre vittorie di fila alla 'Cento', in passato conseguito soltanto da altri due grandi protagonisti della corsa: l'irpino-bolognese Vito Melito, vincitore nel 1976-77-78 (trionfa anche nell'81) e il russo Alexey Kononov, primo nel 1993-94-95 (poi, per altre tre volte - record di vittorie della corsa - nel 1997, nel 2000 e 2001). Calcaterra ha preceduto il trentatreenne veneziano Marco Boffo (4<sup>o</sup> lo scorso anno), giunto a Faenza circa 24' dopo di lui. Terzo il russo Alexey Izmailov.

Il 'Passatore', partito da Firenze - via de' Calzaiuoli - alle ore 15.00 (il via lo hanno dato gli assessori allo sport di Firenze Eugenio Giani e Faenza Alberto Servadei e Elio Ferri, vice sindaco di Faenza e vice presidente vicario della '100 Km'), ha visto la partenza di 1391 podisti (34 in meno rispetto al 2007). Calcaterra e il corregionale Marco D'Innocenti, secondo nel 2006 e nel 2007, sono andati subito in testa, come nelle due precedenti edizioni, imprimendo il ritmo alla corsa e transitando davanti a tutti gli altri fin dal primo passaggio di Fiesole, in 30'40" (1'40" in meno rispetto al 2007) e a quello successivo di Vetta Le Croci, in 1h07'08" (2'35" meglio del 2007). D'Innocenti non riusciva però a reggere al ritmo imposto da Calcaterra e a Borgo San Lorenzo si staccava dal battistrada, che lo precedeva di 2'12" (1h59'48" - 1'31" in meno rispetto al suo passaggio 2007 - contro 2h01'00"). Dietro di loro è stata bagarre per cercare di colmare il distacco, con il quartetto russo - Izmailov, Vishnyagov, Bajenov e Khudyakov - e la rivelazione Francesco Caroni da Torino ad inseguire. All'inizio della salita verso la Colla di Casaglia, all'altezza di Madonna dei tre fiumi, D'Innocenti andava in crisi e si ritirava. Calcaterra, invece, proseguiva la sua corsa solitaria verso Faenza transitando per primo sulla 'cima Coppi' della gara (963 metri slm, GPM "Francesco Calderoni", con oltre quattro minuti di anticipo sul passaggio 2007, un tempo che gli faceva incrementare il vantaggio sugli avversari. Dalle retrovie, come lo scorso anno, risaliva Boffo, 3<sup>o</sup> sulla Colla a 6'32" da Calcaterra e a meno di due minuti da Izmailov, passato a 4'38" dal leader della corsa. Calcaterra proseguiva la sua corsa con regolarità anche nei successivi passaggi di Marradi (65° km) e Brisighella (90°), giungendo infine in piazza del Popolo a Faenza a cogliere il meritato tris al 'Passatore'. Sul podio anche Boffo (2<sup>o</sup>), che poco prima di Marradi ha superato il russo Izmailov (3<sup>o</sup>)